

## Le guerre anglo-afghane

Dopo il tentativo persiano di conquista di Herat nel 1837-1838, un esercito di soldati britannici e indiani invase l'Afghanistan e diede inizio alla prima guerra anglo-afghana, che durò dal 1839 al 1842 e si concluse con un sostanziale insuccesso inglese. Nel 1856 una nuova spedizione persiana conquistò Herat, ma l'intervento armato dell'Inghilterra che aveva siglato un accordo di mutua assistenza militare con l'Afghanistan vanificò l'avanzata della Persia che con il trattato di Parigi del 1857 rinunciò a ogni pretesa territoriale sul paese vicino.

L'espansione russa in Asia centrale, la cui minaccia per i domini indiani era sovrastimata da Londra, aggiunse motivi di preoccupazione per gli inglesi. I domini zaristi erano arrivati ai confini dell'Afghanistan ed emissari russi nel 1878 si recarono a Kabul per offrire aiuti economici e militari al sovrano afghano.

La politica britannica verso l'Afghanistan, che dopo l'esito non brillante della guerra di fine anni Trenta si era ripiegata su una posizione di vigile attendismo, definita dagli inglesi stessi *masterly inactivity* (l'inazione dei dominatori), tornò a essere bellicosa. A Londra si era convinti che occorresse avanzare la linea di difesa dell'India nei confronti di una possibile offensiva russa e si dovesse quindi occupare parte dell'Afghanistan; era la linea del governo conservatore di Benjamin Disraeli, i cui intendimenti erano stati icasticamente espressi da un dispaccio inviato da Londra al viceré dell'India nel 1876: «Afghanistan as a whole could no longer exist».

Nel settembre 1878 iniziò la seconda guerra anglo-afghana che ebbe un corso simile a quello della prima. Le truppe britanniche avanzarono vittoriosamente e raggiunsero Kabul, per poi scontrarsi con una tenace resistenza afghana, che provocò alcuni massacri di soldati britannici, finché il nuovo governo inglese guidato dal liberale William Ewart Gladstone prese nel 1881 la decisione di abbandonare il paese. L'Afghanistan si confermava facile da conquistare, impossibile da controllare.